

XIII LEGISLATURA

III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Aspetto del territorio)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 148 DEL 28/11/2012

COMÉ Dario	(Presidente)	(Presente)
PROLA Piero	(Vicepresidente)	(Presente)
AGOSTINO Salvatore	(Segretario)	(Presente)
BIELER Mauro		(Presente)
CERISE Giuseppe		(Presente)
FONTANA Carmela		(Presente)
TIBALDI Enrico		(Presente)

Fungono da Segretari Ezio MONTROSSET e Monica DIURNO.

La riunione è aperta alle ore 09:10, ad Aosta, nella Sala Commissioni, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) **Ore 9.00:** Audizione del Sig. Giuseppe ISABELLON, Assessore all'Agricoltura e risorse naturali, in merito al disegno di legge n. 214 concernente: "Modificazioni di leggi regionali in materia di aree naturali protette e giardini botanici alpini".
- 3) Audizioni in merito alla petizione, presentata in data 18 ottobre 2012, concernente: "Petizione popolare per lo stabilimento di una sede del Parco Nazionale del Gran Paradiso nel territorio del Comune di Valsavarenche":

ore 9.45: Sig. Giuseppe DUPONT, primo firmatario della petizione, e una delegazione di firmatari;

ore 10.15: Sig. Italo CERISE, Presidente del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

* * *

Il Presidente COMÉ, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 8576 in data 23 novembre 2012.

* * *

Alle ore 9.10 la Sig.ra Santa TUTINO, funzionaria dell'Assessorato all'Agricoltura, risorse naturali, prende parte alla riunione.

* * *

AUDIZIONE DEL SIG. GIUSEPPE ISABELLON, ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI, IN MERITO AL DISEGNO DI LEGGE N. 214 CONCERNENTE: "MODIFICAZIONI DI LEGGI REGIONALI IN MATERIA DI AREE NATURALI PROTETTE E GIARDINI BOTANICI ALPINI".

Il Presidente COMÉ introduce l'argomento e riferisce che l'Assessore ISABELLON ha comunicato di non poter partecipare alla riunione per sopraggiunti impegni.

La Sig.ra TUTINO informa che il disegno di legge reca modificazioni ad alcune leggi regionali nel settore delle aree protette e dei giardini botanici.

Ricorda che il disegno di legge prevede una riduzione del numero dei componenti dei consigli di amministrazione e del collegio dei revisori dei conti degli enti parco in applicazione della normativa inerente alla spending review.

* * *

Alle ore 9.15 il Consigliere BIELER prende parte alla riunione.

* * *

Procede ad una breve illustrazione dell'articolato evidenziando che:

- l'articolo 1 modifica la legge regionale n. 30/91;
- gli articoli 2, 3 e 4 modificano la legge regionale n. 40/1994 in materia di contributi per la gestione dei giardini botanici alpini semplificando le procedure;
- gli articoli 5, 6, 7 e 8 recano modificazioni alla legge regionale n. 14/2004 relativa alla Fondation Grand Paradis finalizzate al contenimento della spesa e alla semplificazione di alcuni adempimenti di natura amministrativa;
- gli articoli 9, 10 e 11 intervengono sulla legge regionale n. 16/2004 inerente alla gestione e al funzionamento del parco naturale Mont Avic riducendo il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori dei conti;
- gli articoli 12, 13 e 14 recano le disposizioni finanziarie, transitorie e la dichiarazione d'urgenza.

* * *

Alle ore 9.20 il Consigliere TIBALDI prende parte alla riunione.

* * *

Il Presidente COMÉ domanda se i componenti del Consiglio di amministrazione del parco del Mont Avic percepiscono dei gettoni di presenza.

La Sig.ra TUTINO precisa che i componenti non appartenenti all'amministrazione regionale percepiscono un gettone di presenza.

Il Consigliere CERISE chiede di poter acquisire i dati inerenti ai costi di funzionamento dei Consigli di amministrazione e del collegio dei revisori dei conti del parco Mont Avic e della Fondation Grand Paradis e a quanto ammonterebbero i risparmi di spesa derivanti dall'applicazione del disegno di legge in discussione.

La Sig.ra TUTINO si impegna a far pervenire tali dati alla Commissione e consegna un emendamento proposto dall'Assessore ISABELLON che recepisce un rilievo di natura tecnica sollevato dall'ufficio legislativo della Presidenza del Consiglio.

* * *

Alle ore 9.25 la Sig.ra TUTINO lascia la sala di riunione.

* * *

Il Presidente COMÉ riferisce che il disegno di legge verrà messo in approvazione nella prossima riunione della Commissione.

Il Consigliere CERISE propone di audire i componenti del Consiglio di amministrazione del Parco Mont Avic designati dai Comuni, dai proprietari dei terreni interessati e dalle associazioni ambientaliste.

La Commissione dopo una breve discussione concorda con quanto proposto dal Consigliere CERISE.

* * *

Alle ore 9.30 la riunione è sospesa.

Alle ore 9.50 i Sigg.ri Giuseppe DUPONT, firmatario della petizione e Sindaco del Comune di Valsavarenche, e Claudio VICARI, firmatario della petizione, prendono parte alla riunione e si procede alla registrazione digitale degli interventi.

* * *

AUDIZIONI IN MERITO ALLA PETIZIONE, PRESENTATA IN DATA 18 OTTOBRE 2012, CONCERNENTE: "PETIZIONE POPOLARE PER LO STABILIMENTO DI UNA SEDE DEL PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VALSAVARENCHÉ":

Sig. Giuseppe DUPONT, primo firmatario della petizione, e una delegazione di firmatari;

Il Presidente COMÉ introduce l'argomento ricordando l'iter che sarà percorso prima che la petizione sia discussa in Consiglio regionale.

Il Sig. DUPONT ricorda che in passato vi è stata una notevole conflittualità tra la comunità di Valsavarenche e la gestione dell'Ente Parco derivante dal fatto che l'intero territorio comunale è inserito all'interno dell'area protetta.

Illustra le motivazioni che hanno portato alla presentazione della petizione partendo dalla legge 394/1991, che prevedeva il principio generale per cui le sedi degli enti Parco avrebbero dovuto essere collocate nel territorio del parco, e dall'intesa sottoscritta nel 1996 dal Ministro all'Ambiente con i Presidenti delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta nella quale si stabiliva che la sede legale era a Torino, quella amministrativa ad Aosta e che 2 sedi operative dovevano essere localizzate nei comuni di Valsavarenche e Ceresole Reale.

Riferisce che, in considerazione del fatto che sia l'Ente Parco che la Comunità del Parco non si sono espressi favorevolmente alla proposta di stabilire la sede del Parco nel Comune di Valsavarenche, si è ritenuto opportuno presentare una petizione di modo che la problematica potesse essere dibattuta a livello regionale; precisa, inoltre, che la raccolta delle firme è stata effettuata in tempi molto brevi.

Ricorda, inoltre, che è attualmente in esame al Parlamento una proposta di legge finalizzata a ribadire il concetto che le sedi del Parco devono essere collocate nel territorio delle aree protette ed evidenzia che la proposta approvata dal Consiglio direttivo del Parco non appare completamente in sintonia con lo spirito della legge quadro.

Illustra una cartina del Parco Nazionale Gran Paradiso dalla quale si evince che Valsavarenche è l'unico Comune il cui centro abitato è interamente collocato nel territorio del Parco.

Fa presente che la proposta di spostare la sede a Valsavarenche ha incontrato delle resistenze in primo luogo da parte dei dipendenti che dovrebbero essere trasferiti e riconosce che tale operazione non potrà avere tempi rapidi di realizzazione.

Riferisce, altresì, in merito alle difficoltà economiche in cui versano le attività presenti nel Comune di Valsavarenche e sostiene che la collocazione della sede nel territorio comunale potrebbe rappresentare un *atout* per il rilancio della comunità.

Rende noto che nella sede del Municipio di Valsavarenche vi sarebbe l'opportunità

di collocare la sede del Parco, illustra una planimetria dei locali e rammenta, inoltre, che l'Ente Parco è proprietario di un immobile nel centro del paese.

Ricorda che il Comune di Valsavarenche con propria deliberazione consiliare, ha espresso un parere favorevole all'iniziativa proposta dalla petizione ed esprime alcune critiche relativamente all'ordinamento del Parco evidenziando che solo dopo novant'anni è stato nominato un Presidente del Parco valdostano.

Il Sig. VICARI riferisce in merito alle difficoltà che incontra la popolazione di Valsavarenche per effettuare qualsiasi intervento sul territorio in quanto si deve preventivamente ottenere l'autorizzazione da parte dell'Ente Parco.

Il Consigliere TIBALDI domanda se altre località del parco abbiano proposto la loro candidatura per avere la sede dell'Ente Parco nel proprio territorio ed ha puntualizzato che è stato il Ministro Stefania Prestigiacomo a firmare la nomina a Presidente del Parco di un valdostano.

Il Sig. DUPONT precisa, relativamente alla localizzazione della sede del Parco, che sul versante valdostano in un primo tempo il Comune di Cogne aveva manifestato un interesse, ora venuto meno, e successivamente anche il Comune di Aymavilles ha espresso il proprio gradimento, mentre per il settore piemontese i Comuni interessati sono Locana e Ceresole Reale.

Il Consigliere CERISE chiede quanti sono i dipendenti che dovrebbe essere trasferito da Aosta a Valsavarenche.

Il Sig. DUPONT risponde che si tratta di una decina di persone.

Il Consigliere PROLA chiede alcuni chiarimenti in merito alla deliberazione adottata dal Consiglio comunale di Valsavarenche.

Il Sig. DUPONT fornisce i chiarimenti richiesti esprimendo le proprie perplessità in merito all'opportunità di spostare la sede da Aosta a Aymavilles e riferisce in merito alla predisposizione del Piano territoriale del Parco.

Il Consigliere BIELER chiede se le guardie del Parco attualmente in servizio risiedano a Valsavarenche.

Il Sig. DUPONT fa presente che in passato le guardie in servizio risiedevano a Valsavarenche mentre oggi vi è una maggiore mobilità.

Il Consigliere AGOSTINO chiede chiarimenti in merito alle competenze del Parco in merito agli interventi urbanistici.

Il Sig. DUPONT fornisce i chiarimenti richiesti e ribadisce, infine, che lo stabilimento della sede del Parco a Valsavarenche potrebbe rappresentare una compensazione per tutte le limitazioni derivanti dal fatto di avere il territorio inserito all'interno dell'area protetta.

Il Sig. VICARI solleva, infine, la problematica dello spopolamento delle valli laterali e chiede che l'amministrazione regionale attivi delle misure per affrontare tale questione .

* * *

Alle ore 11.00 il Consigliere TIBALDI e i Sigg.ri DUPONT e VICARI lasciano la sala di riunione e il Sig. Italo CERISE, Presidente del Parco Nazionale del Gran Paradiso, prende parte alla riunione.

* * *

Sig. Italo CERISE, Presidente del Parco Nazionale del Gran Paradiso

Il Presidente COMÉ introduce l'argomento.

Il Sig. CERISE Italo ricorda che la discussione relativa alla questione della sede del Parco dura ormai da un ventennio, vale a dire dall'approvazione della legge quadro del 1991 che stabilisce un principio innovativo secondo cui la sede del Parco deve essere posta all'interno del territorio dello stesso.

Ripercorre i passaggi che hanno portato alla stipula dell'intesa nel 1996 tra le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta e il Ministero dell'Ambiente che definiva l'ubicazione delle sedi - e precisamente la sede legale a Torino e quella amministrativa ad Aosta - e venivano individuate due sedi operative di coordinamento all'interno del Parco nei Comuni di Valsavarenche e di Ceresole Reale.

Precisa che attualmente la sede del servizio scientifico dell'ente Parco è a Valsavarenche, mentre a Ceresole Reale la sede non è mai stata attivata.

Ricorda alcuni passaggi legislativi, come l'articolo 80 della legge del 27 dicembre del 2002 che ribadisce quanto stabilito nell'intesa del 1996, e riferisce che l'ente Parco non è pregiudizialmente contrario al trasferimento delle sedi premettendo che il tutto dovrà discendere da una modifica legislativa, dalla quale deriverà un'ulteriore intesa fra i Presidenti della Regione che definirà le modalità di allocazione delle sedi.

Rammenta l'iter percorso dall'ente Parco finalizzato ad attivare il processo di avvicinamento delle sedi al territorio mediante la formulazione di un articolato successivamente presentato in Parlamento per l'approvazione dai nostri parlamentari.

Evidenzia, inoltre, che la proposta avanzata dalla Comunità del Parco intende porre tutti i Comuni che hanno una parte di territorio all'interno del Parco nella condizione di potersi esprimere sull'eventuale spostamento della sede e per questo si differenzia da

quanto richiesto dai firmatari della petizione.

Fa presente che attualmente un accordo fra i diversi comuni non esiste in quanto più di un Comune ritiene di potersi candidare ad ospitare la sede del Parco e ribadisce che il trasferimento della sede non dovrebbe essere imposto ma essere il più condiviso possibile.

Il Consigliere AGOSTINO chiede se oltre a Valsavarenche vi siano altri Comuni i cui centri abitati sono ricompresi nell'area protetta e se questo non possa costituire un criterio di scelta.

Il Sig. CERISE concorda sul fatto che Valsavarenche sia l'unico Comune all'interno dell'area protetta e che questo possa essere un criterio di valutazione per la scelta dell'ubicazione, ma fa rimarcare che la sede del Parco dovrà rispondere anche a criteri di funzionalità, efficacia ed efficienza.

Elenca, infine, alcune difficoltà di natura gestionale e logistica che dovrebbero essere affrontate al momento del trasferimento delle sedi.

Il Presidente COMÉ chiede di poter acquisire gli atti citati nel corso dell'audizione.

Il Sig. CERISE fornisce la documentazione richiesta.

* * *

Alle ore 11.25 il Sig. Italo CERISE lascia la sala di riunione e termina la registrazione digitale degli interventi.

* * *

Il Presidente COMÉ informa che nella prossima riunione della Commissione verranno auditi in merito alla petizione i Parlamentari.

La Commissione prende atto.

Il Presidente COMÉ chiude la seduta alle ore 11.30.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Dario COMÉ)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Salvatore AGOSTINO)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Ezio MONTROSSET)

Data di approvazione del presente processo verbale: 18/01/2013